



mipaaf

Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche"

CONVENZIONE

TRA IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
E LA REGIONE MARCHE PER L'IMPIEGO DELLE UNITÀ CARABINIERI
FORESTALE NELL'AMBITO DELLE MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE

RELAZIONE ANNUALE 2019

**Programma Annuale delle Attività (PAA)
approvato con D.G.R. 4 marzo 2019, n. 215**

SOMMARIO

PREMESSA	Pag. 3
PAA 2019 - GLI OBIETTIVI	4
PAA 2019 - L'ATTIVITÀ SVOLTA	
<u>SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI</u>	
Attuazione art. 3, lettera A paragrafi (1) e (2), lettera B punto (6) della Convenzione	
1. <i>Polizia Forestale</i>	4
2. <i>Tutela delle formazioni vegetali</i>	7
3. <i>Tutela e valorizzazione dei funghi e tartufi</i>	9
4. <i>Aggiornamento dell'elenco e del censimento regionale delle formazioni vegetali monumentali</i>	10
5. <i>Collaborazione e consulenza tecnico-giuridica in materia di foreste e forestazione</i>	11
6. <i>Sicurezza agroalimentare</i>	12
<u>SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE</u>	
Attuazione art. 3, lettera C paragrafi (1) e (2) della Convenzione	
7. <i>Incendi boschivi</i>	14
8. <i>Monitoraggio rischio neve e valanghe</i>	19
9. <i>Sicurezza nel territorio montano e rurale</i>	21
10. <i>Monitoraggio degli interventi per la realizzazione dei basamenti moduli di emergenza ad opera delle aziende zootecniche</i>	23
<u>SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO</u>	
Attuazione art. 3, lettera A paragrafi (3) e (4) della Convenzione	
11. <i>Sorveglianza nelle aree protette</i>	25
12. <i>Controllo di opere ed interventi soggetti alla procedura di V.I.A.</i>	28
13. <i>Monitoraggio sulla presenza del lupo</i>	30
14. <i>Monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico e irrigazione collettiva</i>	30
15. <i>Polizia idraulica</i>	34
OBIETTIVI EXTRA PAA 2019	
<i>Controlli OGM</i>	35
<i>Altri obiettivi relativi a normative regionali</i>	39
CONCLUSIONI	40

PREMESSA

La Convenzione tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e la Regione Marche, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, definisce gli ambiti e le modalità di collaborazione dei Carabinieri Forestale nelle materie di competenza regionale.

Come noto, dall'anno 2017 l'Arma dei Carabinieri è subentrata nei rapporti attivi e passivi del Corpo Forestale dello Stato e, che sotto il profilo organizzativo, nelle Marche, la struttura territoriale dei Carabinieri Forestale è costituita dal Comando Regione Carabinieri Forestale con sede in Ancona, dai Gruppi Carabinieri Forestale di Ancona, Ascoli Piceno (con giurisdizione anche nella provincia di Fermo), Macerata e Pesaro-Urbino, dalle Stazioni Carabinieri Forestale e dai Reparti Carabinieri Parco e Stazioni Carabinieri Parco, istituiti nel territorio dei Parchi Nazionali dei Monti Sibillini e del Gran Sasso e Monti della Laga.

All'art. 3 "*Ambiti di impiego e attività*" la Convenzione prevede i seguenti ambiti di collaborazione:

- Agricoltura e foreste;
- Agroalimentare;
- Ambiente;
- Urbanistica e difesa del suolo;
- Polizia veterinaria;
- Controllo e monitoraggio del territorio;
- Protezione civile e incendi boschivi.

Per ognuno di questi ambiti la Convenzione definisce più nel dettaglio le varie attività, e prevede, da parte della Commissione paritetica, l'elaborazione di un Programma Annuale relativo a quelle attività alle quali si ritiene prioritario assegnare una quota aggiuntiva e significativa di controlli.

Per l'anno 2019, considerando le proposte dei Servizi regionali, la Commissione ha elaborato il Programma Annuale delle Attività approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 215 del 04.03.2019.

Si evidenzia che in alcuni settori, quali Meteomont e Incendi boschivi, il Programma Annuale è integrato da specifici Accordi di Programma, Protocolli o Atti di Intesa.

PAA 2019 – GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi del PAA 2019, approvati con D.G.R. n. 215 del 04 marzo 2019, sono i seguenti:

Servizio Politiche agroalimentari **attuazione art. 3, lettera A., paragrafi (1) e (2) e lettera B., punto (6) della Convenzione**

1. Obiettivo: Polizia Forestale - Verifica dell'idoneità alle prescrizioni di massima e di polizia forestale in ordine alle modalità di presentazione ed esecuzione delle istanze o dichiarazioni di inizio lavori per il taglio delle superfici boscate.

Attività: verifica del tasso di legalità dei tagli boschivi.

A) controllo sul 30% dei cantieri di taglio di bosco ceduo e sul 50% dei cantieri di taglio riguardanti le fustaie a prevalenza di conifere;

B) controllo sul 50 - 75% dei cantieri di taglio ricadenti in aree naturali protette (Parchi nazionali e regionali, Riserve naturali statali e regionali);

C) controllo sul 25 - 50% dei cantieri di taglio ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZPS e ZSC) al di fuori delle aree naturali protette di cui al punto B).

Per le attività di cui ai punti A), B) e C), predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2019, su base regionale e provinciale del numero delle denunce di inizio lavori/autorizzazioni, controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

2. Obiettivo: tutela delle formazioni vegetali

Attività: verifica del tasso di legalità dei tagli delle formazioni vegetali protette (piante singole, in filare, in gruppo, siepi, ecc.)

Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2019 su base regionale e provinciale con il numero dei controlli effettuati (almeno il 20 % delle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti), la stima del tasso di legalità per taglio di formazioni vegetali protette, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

3. Obiettivo: tutela e valorizzazione dei funghi e tartufi

Attività: controlli sulla raccolta di funghi e tartufi. Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2019, su base regionale e provinciale riportante il numero dei controlli effettuati, il numero degli illeciti riscontrati e l'importo sanzionato.

4. Obiettivo: aggiornamento dell'elenco e del censimento regionale delle formazioni vegetali monumentali (FVM, art. 27, l.r. n. 6/2005) anche a seguito delle risultanze del censimento degli alberi monumentali d'Italia (AMI, art. 7, L. n. 10/2013). Valutazione congiunta di eventuali ulteriori schede di identificazione di proposte AMI pervenute dai Comuni.

Attività:

A) aggiornamento dell'elenco delle FVM di cui alla DGR n. 279/2012 tenendo conto, oltre che delle FVM perite nel tempo, del censimento degli AMI, il cui elenco è stato approvato con Decreto del Direttore del Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello Sviluppo rurale n. 5450 del 19/12/2017.

B) Aggiornamento database FVM per la proposta di adozione della deliberazione della Giunta regionale di approvazione del nuovo elenco delle FVM, e produzione di CD/DVD contenente l'aggiornamento operato per la pubblicazione sul sito internet regionale dedicato.

C) Predisposizione congiunta di materiale divulgativo e scientifico recante i risultati del censimento Alberi Monumentali d'Italia e partecipazione ad eventuali incontri pubblici destinati alla cittadinanza e agli enti competenti.

D) Valutazione congiunta di eventuali ulteriori schede di identificazione di proposte AMI pervenute dai Comuni. Inserimento eventuale nello specifico foglio formato excel e sulla piattaforma dedicata agli AMI del SIAN dei dati relativi ai nuovi AMI approvati con deliberazione della Giunta regionale.

5. Obiettivo: collaborazione e consulenza tecnico-giuridica in materia di foreste e forestazione. Attività informativa.

Attività: partecipazione al Tavolo regionale per le foreste, a Commissioni regionali di settore o Gruppi di lavoro e attività informativa.

6. Obiettivo: sicurezza agroalimentare mediante verifica di almeno n. 50 aziende agrituristiche ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 21/2011 e dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 6/2013.

Attività: controllo a campione di taluni parametri e obblighi normativi sulla base del protocollo operativo e relativa scheda di controllo già definiti.

Predisposizione di un Report annuale dell'attività svolta nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2019.

Servizio Protezione civile
attuazione art. 3, lettera C., paragrafi (1) e (2) della Convenzione

7. Obiettivo: Incendi boschivi - Prevenzione, previsione, sorveglianza, avvistamento, segnalazione, rilievo aree percorse dal fuoco.

Attività: servizio di prevenzione, avvistamento, segnalazione e perimetrazione delle aree percorse dal fuoco.

L'obiettivo è regolato da apposito Accordo di programma secondo le previsioni del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2017 - 2019.

8. Obiettivo: monitoraggio rischio neve e valanghe.

Attività: Acquisizione e condivisione dati e informazioni meteo-nivologiche locali delle stazioni di rilevamento manuale e automatiche. Collaborazione e supporto tecnico-informativo-nivologico per la valutazione del rischio valanghe. Verifiche congiunte per l'eventuale interdizione accesso ad aree pericolose. Corsi di formazione ed aggiornamento, attività di divulgazione.

L'obiettivo è regolato da apposito Accordo di programma.

9. Obiettivo: sicurezza nel territorio montano e rurale.

Attività: ricerca e recupero persone disperse; supporto tecnico operativo nella gestione di emergenze di protezione civile (frane, dissesti, esondazioni, ecc.); presidio in SOUP nelle situazioni eccezionali di allarme o emergenza. Partecipazione Centro Operativo Regionale.

10. Obiettivo: monitoraggio degli interventi per la realizzazione dei basamenti moduli di emergenza ad opera delle aziende zootecniche ai sensi dell'OCDPC n. 415 del 21.11.2016.

Attività: monitoraggio in corso d'opera per la realizzazione degli interventi per la posa in opera dei moduli di emergenza (abitazioni, stalle, fienili, ecc.) realizzati a seguito degli eventi sismici del 2016.

L'obiettivo è stato definito con uno specifico Accordo di programma.

Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
attuazione art. 3, lettera A., paragrafi (3) e (4) della Convenzione

11. Obiettivo: sorveglianza nelle aree protette (Parchi nazionali e regionali, Riserve naturali statali e regionali, siti della Rete Natura 2000, aree floristiche protette).

Attività: sorveglianza nelle aree protette con particolare riguardo al rispetto del piano, del regolamento e dei provvedimenti degli enti di gestione delle aree protette. Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2019 relativo ai controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

12. Obiettivo: controllo di opere ed interventi soggetti alla procedura di V.I.A., in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 29, comma 2, del D.Lgs n. 152/2006.

Attività: per le materie di competenza, controlli in fase di cantiere e fine lavori sulle opere e interventi oggetto delle procedure regionali, interregionali ed interprovinciali di valutazione ambientale, con segnalazione all'Autorità competente di eventuali difformità rispetto al progetto valutato tali da incidere sugli esiti finali delle procedure di V.I.A., con particolare riferimento alle prescrizioni impartite. Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2019 relativo alle attività svolte.

L'attività è regolata da apposito Protocollo operativo.

13. Obiettivo: monitoraggio sulla presenza del lupo.

Attività: monitoraggio mediante fototrappole sulla presenza del lupo nelle aree più fortemente soggette ad attacchi agli allevamenti zootecnici. Il monitoraggio viene svolto su richiesta puntuale della Regione con definizione congiunta delle modalità operative.

14. Obiettivo: monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico e irrigazione collettiva.

Attività: controllo di un campione di opere di presa, pari a circa il 10% del totale e comunque in numero non inferiore a 10, finalizzato alla verifica del rispetto del disciplinare relativo al rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV). Predisposizione di un Report annuale dei controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato nella Relazione Annuale Attività 2019.

L'attività è regolata da apposito Protocollo operativo.

15. Obiettivo: Polizia Idraulica.

Attività: supporto nello svolgimento delle attività di polizia idraulica e di vigilanza, di competenza della Regione Marche; controllo a campione del rispetto dei nulla osta/autorizzazioni idrauliche rilasciate dalla Regione per opere e interventi eseguiti in alveo fluviale.

Predisposizione di un Report annuale dei controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato. L'attività è regolata da apposito Protocollo operativo.

PAA 2019 – L'ATTIVITÀ SVOLTA

Servizio Politiche agroalimentari attuazione art. 3, lettera A., paragrafi (1) e (2) e lettera B., punto (6) della Convenzione

1. Obiettivo: Polizia Forestale

Il controllo delle utilizzazioni forestali rappresenta una delle attività che impegnano maggiormente i Carabinieri Forestali della regione Marche.

Ogni anno vengono effettuati migliaia di controlli destinati alla verifica della regolarità delle attività selvicolturali ovvero alla verifica del rispetto dei dispositivi autorizzativi di cui alle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale e alla Legge Forestale Regionale.

Nel corso del 2019 sono stati svolti 2.744 controlli sul territorio, identificate 769 persone, ed elevate 301 sanzioni amministrative per un importo totale di € 54.938,06 (Report 1-A).

REPORT N. 1-A

POLIZIA FORESTALE

UTILIZZAZIONI FORESTALI Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone Controllate n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	183	63	24	4396,59	-
ASCOLI PICENO	710	172	77	18925,06	2
FERMO	64	47	5	471,27	-
MACERATA	678	303	79	11.400,26	-
PESARO URBINO	1109	184	116	19.744,88	-
TOTALE	2744	769	301	54.938,06	2

Come è noto, l'attività di controllo nel settore "Utilizzazioni Forestali" è organizzata nelle Marche dal Progetto UTIL.FOR., quale ".....attività pianificata di controllo del territorio in un settore di storica competenza del Corpo Forestale dello Stato, basata sulla predefinitone degli obiettivi, dei metodi e degli standard operativi. Il Controllo UTIL.FOR. persegue l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio forestale, di tutelare le funzioni pubbliche esercitate dai boschi e di conservare un elevato tasso di legalità a garanzia delle attività antropiche svolte in bosco. Il

Controllo UTIL.FOR. è un'attività di polizia forestale dedicata al settore delle utilizzazioni forestali, condotta sulla base di uno specifico progetto, con metodologie innovative e consistente nel controllo a campione dei cantieri di taglio e nella memorizzazione delle informazioni risultanti".

In questa sede, allo scopo di meglio esplicitare i dati relativi all'attività di controllo svolta dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche" nel settore si ritiene opportuno estrapolare alcuni tematismi relativi alla stagione silvana 2018/19.

Il numero delle utilizzazioni forestali esaminate nel territorio marchigiano, nella stagione silvana 2018/19, nell'ambito del Progetto UTIL.FOR., ammonta a 2.155 (Report 1-B); tale valore comprende le autorizzazioni al taglio vere e proprie, rilasciate dagli Enti Competenti e le comunicazioni d'inizio lavori presentate direttamente dagli utenti, così come previsto dalla vigente normativa.

La provincia di Pesaro si conferma come l'area a maggior vocazione forestale delle Marche, in tale provincia, infatti, il numero di atti autorizzativi ammonta a 1.100 pari al 51 % del totale regionale, seguono le province di Macerata con 368 atti (17%), Ascoli P. con 354 (16%), Ancona con 189 (9%) e infine quella di Fermo con 144 (7%).

La vigilanza sulle utilizzazioni forestali svolta dai Carabinieri Forestale, ha interessato 1.331 cantieri di taglio pari al 62 % del totale. L'attività maggiore è stata svolta in provincia di Pesaro e Urbino con 727 controlli, seguono le province di Macerata e Ascoli Piceno con, rispettivamente, 261 e 165 controlli.

REPORT N. 1-B

Stagione Silvana: 2018-2019

POLIZIA FORESTALE

CONTROLLI DEI TAGLI BOSCHIVI	Autorizzazioni rilasciate / Denunce di taglio presentate		Tasso di rilascio	Cantieri di taglio Controllati n.		Tasso di controllo
Provincia di:			%			%
ANCONA	189		9	134		70
ASCOLI PICENO	354		16	165		47
FERMO	144		7	44		30
MACERATA	368		17	261		71
PESARO URBINO	1100		51	727		66
TOTALE	2155		100%	1331		62%
MARCHE	Cantieri di taglio AUTORIZZATI		Cantieri di taglio CONTROLLATI			
	Bosco Ceduo	Fustaia	Bosco Ceduo	Illeciti n.	Fustaia	Illeciti n.
TOTALE	1946	209	1273	231	58	21

Nelle Aree Protette, con riguardo ai Parchi Nazionali, alle Riserve Statali, ai Parchi e alle Riserve Regionali nonché alle aree di cui alla Rete Natura 2000 ma non ricomprese nelle precedenti, come l'anno passato, il tasso di controllo ha raggiunto il 75% del totale, a fronte di 522 autorizzazioni al taglio sono stati controllati 389 cantieri, a dimostrazione dell'attenzione con cui vengono sorvegliati i patrimoni boschivi di queste particolari aree.

Relativamente alla forma di governo dei soprassuoli controllati nel corso della Stagione Silvana 2018/2019, a fronte di 1331 cantieri ispezionati, 1273 controlli hanno riguardato boschi cedui mentre 58 hanno interessato boschi di conifere (Report 1-C).

REPORT N. 1-C

Stagione Silvana: 2018-2019

POLIZIA FORESTALE

CONTROLLI DEI TAGLI BOSCHIVI ricadenti in:	Autorizzazioni rilasciate / Denunce di taglio presentate	Cantieri di taglio Controllati n.	Tasso di controllo %	Illeciti n.
PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI	65	52	80 %	20
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA	66	40	60 %	8
PARCO REGIONALE MONTE CONERO	-	-		-
PARCO REGIONALE GOLA DELLA ROSSA E FRASASSI	25	17	68 %	-
PARCO REGIONALE SASSO SIMONE E SIMONCELLO	12	12	100 %	-
PARCO REGIONALE MONTE SAN BARTOLO	1	1	100 %	-
RISERVA STATALE GOLA DEL FURLO	4	2	50 %	-
RISERVA STATALE MONTAGNA DI TORRICCHIO	-	-		-
RISERVA STATALE ABBADIA DI FIASTRA	-	-		-
RISERVA REGIONALE MONTE SAN VICINO E MONTE CANFAITO	4	2	50 %	2
RISERVA REGIONALE OASI DI RIPA BIANCA	-	-		-
RISERVA REGIONALE DELLA SENTINA	-	-		-
RETE NATURA 2000 (SIC-ZPS-ZSC) AL DI FUORI DELLE AREE PROTETTE	345	263	76 %	67
TOTALE	522	389	75 %	97

Gli obiettivi quali-quantitativi fissati nel PAA 2019 possono ritenersi quindi ampiamente raggiunti, considerato lo sforzo compiuto dai Reparti Carabinieri Forestali pur attestando un settore in evidente difficoltà, soprattutto in relazione alla progressiva e costante riduzione del numero dei cantieri forestali. Peraltro corre l'obbligo di segnalare la necessità di un rafforzamento delle risorse impiegate presso gli Enti competenti nella gestione dei procedimenti autorizzativi, insieme alla necessità di un più ottimale raccordo tra la normativa forestale e quella di tutela naturalistica o paesaggistica. Infine si ribadisce l'assoluta necessità di provvedimenti di adeguamento normativo in ordine alle previsioni del Regolamento EUTR.



2. Obiettivo: tutela delle formazioni vegetali

Anche relativamente a tale obiettivo le previsioni del PAA 2019 - sono ampiamente soddisfatte: il numero di controlli svolti dai Carabinieri Forestale, in dettaglio, è pari quasi alla totalità delle autorizzazioni pervenute.

La tutela delle formazioni vegetali non ricomprese nei boschi (alberi ad alto fusto, filari, gruppi, siepi) è un settore tipico di attività dei Carabinieri Forestali e peculiare della Legge Forestale Regionale.

Tale attività, pur essendo indirizzata alla tutela di elementi "floristici" puntuali, di fatto tende a connotarsi sotto il profilo funzionale come tutela degli elementi costitutivi del paesaggio agrario marchigiano.

Nel corso del 2019, a fronte di 2806 autorizzazioni rilasciate, i Carabinieri Forestale hanno effettuato ben 2.759 controlli (98%), identificando 1.016 persone; sono state elevate 119 sanzioni amministrative per un importo di € 78.973,50 (Report 2).



REPORT N. 2

TUTELA DELLE FORMAZIONI VEGETALI

FORMAZIONI VEGETALI NON RICOMPRESSE NEI BOSCHI (alberi ad alto fusto, etc.) Provincia di:	Autorizzazioni rilasciate n.	Controlli effettuati n.	Persone Controllate n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	678	411	129	30	12665,99	0
ASCOLI PICENO	205	285	142	10	4196,92	0
FERMO	103	110	50	6	4200,00	0
MACERATA	899	948	484	40	35.194,30	0
PESARO URBINO	921	1005	211	33	22.716,29	0
TOTALE	2806	2759	1016	119	78.973,50	0

Oltre a quanto possono illustrare i dati di cui sopra, si tratta di un settore che negli ultimi anni ha manifestato forti criticità causate soprattutto dagli approcci e dalle modalità attuative poste in essere dagli Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni, così come individuati dalla Legge Forestale Regionale, spesso piuttosto disomogenee. Sono segnalate inoltre crescenti problematiche in ordine alla conduzione degli interventi di potatura dovute alla scarsa competenza degli addetti ai lavori e alla mancanza di appropriate valutazioni tecniche in fase autorizzativa degli Enti locali competenti.

Tali questioni hanno causato spesso conflittualità sociali, mediate e rappresentate dalla stampa locale.

3. Obiettivo: tutela e valorizzazione dei funghi e tartufi

L'attività di sorveglianza, in materia di raccolta funghi, sono riferite in gran parte al periodo estivo. Le zone maggiormente frequentate dai raccoglitori di funghi e quindi soggette a maggiori controlli sono risultate quelle montane, ove le precipitazioni hanno permesso lo sviluppo dei miceti. Le infrazioni contestate, in particolare, hanno riguardato la raccolta di



funghi senza tesserino, l'utilizzo di contenitori non idonei e la mancanza del versamento della tassa regionale. I controlli in materia di raccolta dei tartufi sono stati effettuati maggiormente nel periodo autunno-invernale. Gli illeciti amministrativi riscontrati hanno riguardato la raccolta in ore notturne, la mancanza del tesserino o del versamento della tassa regionale (Report 3).

REPORT N. 3

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI FUNGHI E TARTUFI

RACCOLTA FUNGHI E TARTUFI Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone Controllate n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	220	87	2	1.720,66	0
ASCOLI PICENO	478	371	31	6269,06	0
FERMO	121	79	0	0	0
MACERATA	692	372	13	3.310,67	0
PESARO URBINO	2159	591	12	4.910,00	0
TOTALE	3670	1500	58	16.210,39	0

4. Obiettivo: aggiornamento dell'elenco e del censimento regionale delle formazioni vegetali monumentali

Tale obiettivo ha registrato nel 2019 alcune attività finalizzate sostanzialmente all'aggiornamento degli elenchi degli elementi vegetali monumentali a suo tempo approvati.

Come si ricorderà, ai sensi della L.R. n. 6/05, il Censimento delle Formazioni Vegetali Monumentali (FVM), è stato avviato nel 2009 e portato a termine dal Corpo Forestale dello Stato nel 2012, con la protezione di 397 FVM. Il Censimento degli alberi monumentali d'Italia (AMI) ai sensi della Legge n. 10/2013 è stato avviato in accordo con la Regione Marche nel 2015 e si è concluso sul piano formale con il Decreto n. 5450 del 19/12/2017 del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo



Rurale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Con tale provvedimento è stato approvato il primo Elenco degli Alberi Monumentali d'Italia (A.M.I.) ai sensi della L. n. 10/2013, costituito da n. 2080 alberi o sistemi omogenei, di cui 123 ubicati nelle Marche. L'attività svolta nel 2019 trova sostanzialmente sintesi nella D.G.R. n. 1581 del 16.12.2019 recante "Aggiornamento dell'elenco delle Formazioni vegetali monumentali (FVM) delle Marche. Revoca della D.G.R. n. 279/2012" con la quale, previa valutazione congiunta, sono state



inserite nell'elenco n. 11 nuove FVM di cui n. 9 derivanti dall'elenco A.M.I. Sono state inoltre state eliminate n. 11 FVM in quanto perite per varie cause (Report 4).

Sono state esaminate, infine, n. 31 schede AMI, proposte dal Comune di Ancona. Il personale incaricato del Gruppo di Ancona, in accordo con il referente, ha provveduto ad una verifica sul campo della congruità di tali segnalazioni proponendone alcune per le successive attività.

REPORT N. 4

AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO E DEL CENSIMENTO REGIONALE DELLE FORMAZIONI VEGETALI MONUMENTALI

ALBERI MONUMENTALI Provincia di:	Alberi monumentali periti n.	Segnalazioni esaminate n.	Nuove Formazioni vegetali monumentali
ANCONA	-	31	10
ASCOLI PICENO	2	-	1
FERMO	2	-	-
MACERATA	-	-	-
PESARO URBINO	7	-	-
TOTALE	11	31	11

5. Obiettivo: collaborazione e consulenza tecnico giuridica in materia di foreste e forestazione. Attività informativa.

Tale attività, nel 2019, si è concretizzata anzitutto nella divulgazione delle Prescrizioni di massima e polizia forestale, da poco aggiornate con la DGR n. 1732/2018 recante, appunto,

l'adozione delle nuove "Prescrizioni di massima e polizia forestale regionali. – Disciplina della attività di gestione forestale".

La proposta di nuove Prescrizioni di Massima, è stata redatta da un apposito Gruppo di lavoro, istituito dalla Regione Marche, al quale i Carabinieri Forestale hanno garantito una costante e qualificata presenza.

Nel mese di marzo 2019 si è tenuta una specifica riunione di tale Gruppo di lavoro con il quale sono state pianificate per il successivo autunno le attività congiunte di divulgazione della DGR suddetta, procedendo altresì alla redazione di un originale vademecum esplicativo.

Tra i mesi di settembre e ottobre, la Regione ha quindi organizzato un convegno regionale ad Ascoli Piceno e n. 3 incontri formativi a Cagli (PU), Fabriano (AN) e S. Severino (MC) destinati ai tecnici e agli operatori del settore. A tali incontri i Carabinieri Forestali non hanno mai fatto mancare il necessario sostegno.

Oltre a ciò, nel 2019 hanno preso avvio i lavori di un Gruppo interforze istituito presso al Regione per la revisione e l'aggiornamento del Piano Regionale Antincendio. Infine, a livello locale è sempre stata garantita agli Enti competenti la necessaria collaborazione tecnico-giuridica per la gestione di problematiche puntuali.

6. Obiettivo: sicurezza agroalimentare

L' Obiettivo "Sicurezza agroalimentare" in seno alla vigilanza sulle attività agrituristiche ha previsto, per il 2019, la verifica di almeno n. 50 attività agrituristiche ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 21/2011 e dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 6/2013. La verifica è finalizzata nel controllo a campione del parametro "*principalità agricola*", del rispetto delle percentuali aziendali di materia prima utilizzata, sull'utilizzo obbligatorio dei prodotti regionali, sul rispetto dei volumi di attività autorizzati o dichiarati e, infine, sul rispetto degli obblighi formali (esposizione titoli abilitativi, prezzi, elenchi e simili).

Come è noto, il settore agrituristiche nelle Marche ha determinato un incremento di nuove strutture turistiche in aree rurali, favorendo in vari modi, lo sviluppo del mondo agricolo e la possibilità di rappresentare un reddito integrativo dell'impresa agricola, come stabilito



dall'articolo 1 della Legge quadro n. 96/2006

Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche", a fronte delle n. 50 attività agrituristiche previste dal Programma Annuale, ha sottoposto a controllo n. 52 aziende, (10 prov. Macerata; 5 prov. Ascoli Piceno; 6 prov. Fermo; 15 prov. Pesaro-Urbino; 16 prov. Ancona) ricadenti sia nell'area montana, collinare e costiera (Report 6-A).

REPORT N. 6- A

SICUREZZA AGROALIMENTARE

CONTROLLO NEL SETTORE AGRITURISTICO Provincia di:	Controlli effettuati n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	Sanzioni accessorie	C.N.R. n.
ANCONA	16	12	13.400	5	0
ASCOLI PICENO	5	9	14.600	1	0
FERMO	6	5	11.200	2	0
MACERATA	10	4	7.200	2	0
PESARO URBINO	15	3	3.000	0	0
TOTALE	52	33	49.400	10	0

L'attività ispettiva si è articolata in una fase preliminare info-operativa, preparatoria al controllo, dove sono stati individuati gli obiettivi attraverso una selezione effettuata sul web e da informazioni territoriali fornite dalle Stazioni CC Forestale, eventuale acquisizione del fascicolo aziendale al fine di stilare il rapporto di connessione fra attività agricola ed agrituristiche. Nel complesso sono state elevate n. 33 sanzioni amministrative per un importo complessivo notificato pari a 49.400,00 € con richiesta in diversi casi (n.10) dell'applicazione delle sanzioni accessorie riguardanti: chiusura dell'attività con Ordinanza Comunale ai sensi dell'art. 23 c. 1 L.R. 21/2011 (mancanza di presentazione della SCIA al Comune) e sospensione dell'attività per un periodo compreso tra dieci e quaranta giorni (Report 6-B – file Excel).

Riguardo al dettato normativo previsto dall'art. 22 (Vigilanza e controllo) della L.R. 21/2011, spesso ci si è trovati dinanzi ai



titolari dell'attività agrituristiche che non conoscevano le novelle normative e in aggiunta non è risultata alcuna attività di vigilanza da parte dei Comuni. Il tasso di illegalità riscontrato si è attestato sul valore del 63 %, ancora molto alto, e si evidenziano fra gli illeciti ricorrenti: la

somministrazione di alimenti provenienti da fuori regione, il mancato rispetto delle norme in materia di esposizione e comunicazione dei prezzi, nonché l'utilizzo della denominazione di "Agriturismo" su cartelli segnaletici da parte di strutture che non hanno tali caratteristiche. Si ribadisce che è oltremodo opportuno sensibilizzare le associazioni di categoria ad espletare una mirata attività informativa, per far acquisire agli operatori maggiore consapevolezza sulla necessità di rispettare le regole imposte dalla disciplina di settore.

REPORT N. 6 – B

SICUREZZA AGROALIMENTARE

(file Excel allegato: Report 6-B - MARCHE – Agriturismi Controlli 2019)

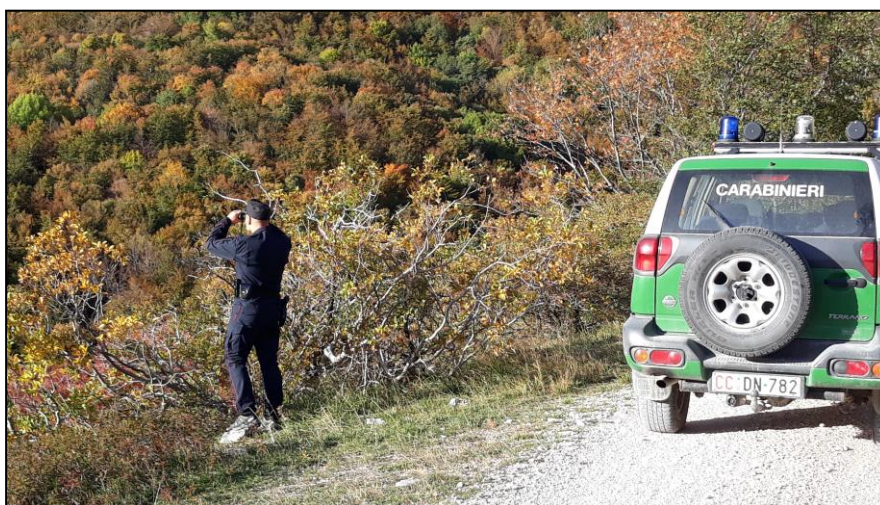
Servizio Protezione civile **attuazione art. 3, lettera C., paragrafi (1) e (2) della Convenzione**

7. Obiettivo: Incendi boschivi

Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche", coerentemente con i nuovi assetti funzionali e operativi previsti nel D.Lgs. n. 177/2016 e sulla base dello specifico Accordo di Programma AIB, ha svolto attività di prevenzione, previsione, sorveglianza, avvistamento, segnalazione, rilievi e perimetrazione delle aree percorse dal fuoco.

In particolare:

a) durante il periodo di maggior rischio degli incendi boschivi (dal 1°



luglio al 15 settembre) sono stati preventivati i seguenti servizi supplementari:

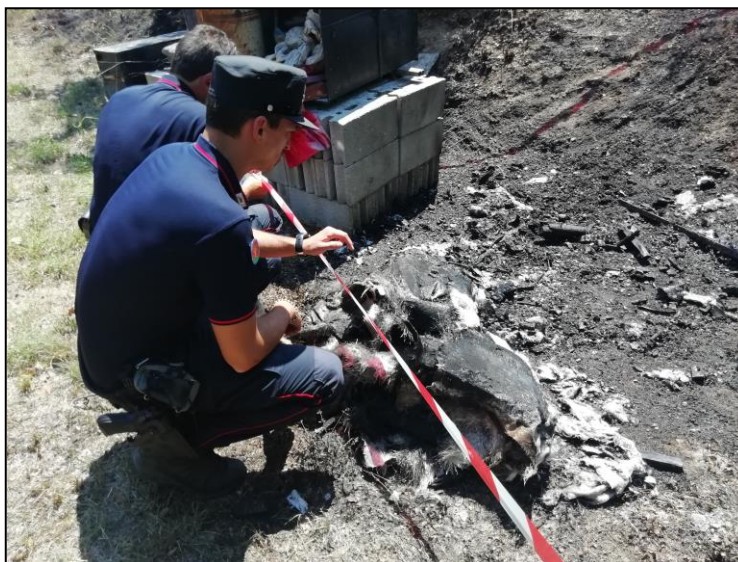
- sono state rafforzate le pattuglie 1515 giornaliere di servizio di emergenza ambientale, predisponendo un numero minimo di due pattuglie pomeridiane per provincia;
- è stata prevista la presenza in S.O.U.P. di un Carabiniere forestale quando l'indice di pericolosità incendi boschivi veniva classificato "alto" in almeno una delle province marchigiane - pubblicato dal Bollettino del Servizio regionale di Protezione Civile - Centro Funzionale Multirischi - al fine di assicurare il corretto flusso informativo con la

“Postazione 1515” presso la Centrale Operativa Carabinieri del Comando Provinciale di Ancona per la efficace gestione dell'emergenza;

- b) in caso di incendio è stato fornito il supporto operativo ai D.O.S./R.O.S. dei VV.F. al fine di individuare la viabilità migliore per il raggiungimento dei siti, per la conoscenza della vegetazione e dell'orografia del territorio e per la stima delle superfici incendiate.

Riguardo alle attività di indagine e di repressione degli illeciti, sono stati attivati specifici Nuclei formati da personale specializzato nelle tecniche di repertazione ed investigazione sugli incendi boschivi, utilizzando strumenti e metodi innovativi per la ricerca di fonti di prova (ordigni incendiari, inneschi, ecc).

Complessivamente sono stati effettuati n. 2.151 servizi di controllo mirati alla prevenzione delle condotte pericolose per l'innesco incendi boschivi, condotte volontarie ma soprattutto condotte involontarie, quali ad esempio l'abbruciamento di residui vegetali che costituisce una delle principali cause degli eventi colposi (Report 7-A).



Il numero dei controlli risulta incrementato di circa il 30 % rispetto al 2018, ciò è anche dovuto alla crescente attenzione che i reparti pongono nelle attività di prevenzione, stante anche il minor coinvolgimento nelle operazioni di lotta attiva. Anche il numero delle persone controllate nell'ambito dei servizi di prevenzione è raddoppiato rispetto allo scorso anno.

REPORT N. 7- A

INCENDI BOSCHIVI

PREVENZIONE AIB Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone controllate n.
ANCONA	80	8
ASCOLI PICENO	295	9
FERMO	144	18
MACERATA	838	82
PESARO URBINO	794	68
TOTALE	2.151	185

Nei servizi diretti alla repressione delle condotte si segnala un sensibile forte incremento rispetto al 2018, quasi il quadruplo, ed il doppio delle sanzioni amministrative contestate, che sono state n. 37 con un importo pari a 7.416 euro. Anche per quanto concerne i reati contestati n. 43, si è avuto un incremento consistente (n. 15 nel 2018), quasi il triplo, principalmente sono state interessate le Procure di Macerata e Ascoli Piceno, dove sono stati più numerosi gli eventi e le relative superfici percorse dal fuoco (Report 7-B).

REPORT N. 7 - B

INCENDI BOSCHIVI

DIFESA DEI BOSCHI DAGLI INCENDI (attività investigativa) Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone Controllate n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	18	17	9	1.800,00	3
ASCOLI PICENO	45	56	4	816,00	14
FERMO	7	9	1	200,00	1
MACERATA	219	92	12	2.400,00	17
PESARO URBINO	247	56	11	2.200,00	8
TOTALE	536	230	37	7.416,00	43

Per quanto concerne il numero degli eventi e la superficie percorsa dal fuoco, nel 2019 si è registrato un sensibile incremento rispetto al 2018, favorito dalla stagione estiva che ha raggiunto dei picchi di siccità e di temperatura importanti per favorire l'innesco di incendi boschivi. In particolare sono stati accertati n. 45 eventi (n.15 in Aree protette) con una superficie bruciata pari a 77,5 ettari, entrambi valori fortemente incrementati rispetto al 2018, in cui si erano verificati 14 roghi con una superficie di 17,2 ettari (Report 7-C e 7-D).

Nel complesso, considerate le già citate condizioni predisponenti gli incendi boschivi verificatesi nell'estate del 2019, si ritiene che il numero di eventi sia stato contenuto grazie al sensibile incremento delle attività di prevenzione messe in campo dai Carabinieri Forestali e dalle altre forze del sistema di Protezione Civile Regionale, come anche molto efficace sia stato il sistema impegnato nella lotta attiva, con interventi tempestivi che hanno



consentito una limitata propagazione dei roghi.

Per quanto concerne le cause scatenanti, risultano prevalere gli eventi colposi cagionati da abbruciamento di residui vegetali, anche se in alcune realtà circoscritte, come ad esempio nell'area maceratese del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ed in alcune aree limitrofe, si sono verificati incendi di carattere doloso riconducibili probabilmente ad azioni di soggetti locali che risultano attivi nella zona da alcuni anni.

REPORT N. 7 - C

INCENDI BOSCHIVI

INCENDI Provincia di:	Incendi boschivi n.	Superficie boscata ha.	Superficie non boscata ha.	Superficie totale ha.
ANCONA	6	0,1012	0,9022	1,0034
ASCOLI PICENO	13	13.84.03	12.28.96	26.12.99
FERMO	2	1.22.50	0.90.00	2.12.50
MACERATA	16	42,8622	2,5991	45,4613
PESARO URBINO	8	2.5785	0.2564	2.8349
TOTALE	45	60,6072	16,9473	77,5545

REPORT N. 7 - D

INCENDI BOSCHIVI NELLE AREE PROTETTE

INCENDI BOSCHIVI NELLE AREE PROTETTE	Incendi n.	Superficie boscata ha	Superficie non boscata ha	Superficie totale ha
PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI	7 (6*)	3,1473 (2,9527*)	2,9660 (2,4072*)	6,1133 (5,3599*)
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA	1	0.30.00	0	0.30.00
PARCO REGIONALE MONTE CONERO	1	0,0026	0	0,0026
PARCO REGIONALE GOLA DELLA ROSSA E FRASASSI	2	0,0603	0,3472	0,4075
PARCO REGIONALE SASSO SIMONE E SIMONCELLO				
PARCO REGIONALE MONTE SAN BARTOLO				
RISERVE STATALI E REGIONALI				
ZONE SIC - ZPS (se esterne ad altre Aree protette)	4	1,1465	0,5550	1,7015
TOTALE	15	4,6567	3,8682	8,5249

*dati riferiti al territorio in Provincia di Macerata compresi nel totale - il restante incendio è relativo alla Provincia di Ascoli Piceno

L'altra attività effettuata dai Reparti Carabinieri Forestali è la perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco con il supporto di strumentazione GPS di precisione.

REPORT N. 7 - E

CATASTO COMUNALE DEGLI INCENDI BOSCHIVI – COMUNI INADEMPIENTI

COMUNI DELLA REGIONE MARCHE	Prov.	Delibera di istituzione del Catasto comunale	Ultimo aggiornamento del Catasto comunale	Catasto comunale	Incendi Boschivi da aggiornare (anno)
Ancona	AN	n. 215 del 20/05/2008		non aggiornato	2017
Fabriano	AN	n. 12 del 0/01/2008	n. 46 del 1/03/2010	non aggiornato	2010 - 2011 - 2012 2013 - 2015 - 2017
Serra San Quirico	AN	n. 36 del 0/06/2011		non aggiornato	2011 - 2017
Acquasanta Terme	AP	n. 5 del 24/01/2008	n. 09 del 8/03/2013	non aggiornato	2012 - 2015
Appignano del Tronto	AP	n. 83 del 18/12/2007		non aggiornato	2017
Arquata Del Tronto	AP	n. 6 del 29/01/2008	n. 5 del 05/05/2012	non aggiornato	2012 - 2014
Ascoli Piceno	AP	n. 96 del 9/11/2004	n. 34 del 7/09/2013	non aggiornato	2014 - 2015 - 2017 - 2018
Castel di Lama	AP	n. 32 del 12/03/2013		non aggiornato	2017
Castignano	AP	n. 103 del 8/12/2007		non aggiornato	2012
Colli Del Tronto	AP			non istituito	2012
Comunanza	AP	n. 27 del 17/09/2008		non aggiornato	2011 - 2015
Grottammare	AP	n. 46 del 05/09/2007	n. 08 del 10/02/2011	non aggiornato	2011 - 2013 - 2015
Matignano	AP			non istituito	2017
Massignano	AP	n. 02 del 13/02/2008	n. 20 del 29/09/2014	non aggiornato	2015
Montedinove	AP	n. 4 del 03/03/2008		non aggiornato	2012
Montefiore dell'Aso	AP	n. 7 del 31/03/2008	n. 24 del 24/06/2008	non aggiornato	2010 - 2015
Ripatransone	AP	n. 13 del 18/02/2008	n. 52 del 14/10/2013	non aggiornato	2015
Rotella	AP	n. 26 del 28/04/2008		non aggiornato	2012 - 2014
Altidona	FM	n. 67 del 20/12/2007		non aggiornato	2011
Campofilone	FM	n. 15 del 28/05/2008		non aggiornato	2011 - 2015 - 2017
Lapedona	FM	n. 6 del 10/03/2008		non aggiornato	2008 - 2011
Pedaso	FM	n. 37 del 30/06/2008		non aggiornato	2010 - 2015 - 2018
Porto Sant'Elpidio	FM			non istituito	2012
Caldarola	MC	n. 58 del 21/06/2008		non aggiornato	2011 - 2015
Camerino	MC	n. 19 del 14/05/2008	n. 28 del 24/02/2015	non aggiornato	2015
Civitanova Marche	MC	n. 580 del 23/11/2011		non aggiornato	2018
Colmurano	MC			non istituito	2018
Fiastra	MC	05/11/2003		non aggiornato	2012 - 2013 - 2015
Fiuminata	MC	n. 51 del 17/2/2005	n. 220 del 04/10/2013	non aggiornato	2017
Gualdo	MC	n. 22 del 31/05/2008		non aggiornato	2017
Macerata	MC			non istituito	2017
Matelica	MC	n. 6 del 20/02/2008		non aggiornato	2018
Pievebolognana	MC	n. 6 del 11/04/2008		non aggiornato	2017
Ripe San Ginesio	MC	n. 40 del 20/12/2007		non aggiornato	2018
San Severino Marche	MC			non istituito	2010 - 2011 - 2012 - 2017
Sant'Angelo in Pontano	MC	n. 50 del 16/06/2008		non aggiornato	2018
Treia	MC	n. 27 del 26/05/2008		non aggiornato	2017
Acquaviva	PU	n. 60 del 19/12/2007	n. 78 del 28/12/2017	non aggiornato	2018
Apecchio	PU	n. 73 del 24/11/2007	n. 73 del 12/05/2010	non aggiornato	2017
Carpegna	PU			non istituito	2017
Macerata Feltria	PU	n. 43 del 228/11/2013		non aggiornato	2017
Mombaroccio	PU			non istituito	2005 - 2007 - 2009
Montelfelcino	PU	n. 12 del 04/06/2008	n. 32 del 29/11/2013	non aggiornato	2017
Monte Grimano Terme	PU	n. 54 del 28/06/2008		non aggiornato	2016 - 2017
Montelabbate	PU	n. 36 del 28/12/2007		non aggiornato	2005 - 2011
Pesaro	PU	n. 28 del 21/02/2008	n. 164 del 14/11/2017	non aggiornato	2018
Piobbico	PU	n. 5 del 03/03/2008	n. 29 del 01/07/2013	non aggiornato	2017
Sant'Angelo in Vado	PU	n. 60 del 11/11/2008		non aggiornato	2017
Serrungarica	PU	n. 50 del 18/12/2007	n. 35 del 30/09/2011	non aggiornato	2017
Urbino	PU	n. 6 del 15/02/2008	22/07/2012	non aggiornato	2017

(aggiornato fino all'anno 2018)

Al riguardo, i Carabinieri Forestali svolgono l'attività di monitoraggio e di controllo delle aree percorse dal fuoco l'esatta superficie bruciata e consentire ai Comuni di aggiornare il catasto comunale degli incendi boschivi, ai fini dell'applicazione dei divieti e delle prescrizioni previste all'art. 10 della Legge n. 353/2000.

Relativamente agli incendi boschivi verificatisi fino all'anno 2018, nel suddetto Report 7-E sono attualmente riportati i 50 Comuni della Regione Marche che risultano inadempienti a causa della mancata istituzione o del mancato aggiornamento del *Catasto comunale delle aree percorse dal fuoco*, ai sensi della L. 353/2000.

8.Obiettivo: monitoraggio rischio neve e valanghe.

Presso il Reparto Carabinieri Parco Nazionale "Monti Sibillini" di Visso (MC), è istituito il Centro Settore Meteomont, competente per l'Appennino Umbro-Marchigiano, ove operano i Previsori ed Esperti neve e valanghe e gli Osservatori Meteorivometrici, personale di settore altamente qualificato; le Stazioni Meteorivometriche Tradizionali (SMT), le Stazioni CC Parco, le Stazioni CC Forestale ed i Nuclei Itineranti inviano al predetto Centro Settore i dati e le informazioni, che vengono elaborati per la redazione quotidiana del Bollettino di Pericolo Valanghe.

I dati del monitoraggio meteorivometrico, della stabilità del manto nevoso e degli eventi valanghivi, sono resi disponibili su varie piattaforme, pubbliche (www.meteomont.org) e riservate, a disposizione degli utenti della montagna innevata e a supporto del Servizio Nazionale di Protezione Civile, per la valutazione del rischio in aree antropizzate e controllate (strutture, infrastrutture, strade, centri abitati, etc.)



In ambito Regionale, il Centro Settore Meteomont collabora istituzionalmente con il Centro Funzionale Multirischi (C.F.M.) del Servizio Protezione Civile della Regione Marche, con sinergie sviluppate sul campo e formalizzate in Protocolli d’Intesa rinnovati nel tempo fino all’Accordo di Programma, siglato nel dicembre 2017 (rinnovato nel gennaio 2019) tra il Comando Regione Carabinieri Forestale “Marche” e il Dipartimento di Protezione Civile Regionale.

Le attività principali previste da tale Accordo riguardano lo scambio e la condivisione di dati e di informazioni meteonivologiche per la redazione dei bollettini, le informazioni sugli eventi valanghivi (schede di segnalazione valanghe), per l’aggiornamento del catasto e della cartografia storica delle valanghe, la collaborazione e supporto tecnico-informativo nivologico (Esperti e Previsori), utile al Centro Funzionale Multirischi (C.F.M.) per la valutazione del rischio valanghe ed individuazione dei livelli di criticità su scala regionale e locale, nel rispetto della normativa.

La tabella sottostante (Report 8), riassume il lavoro svolto durante la Stagione invernale 2018-2019 dal personale del Ce.Se.M. di Visso presso le SMT di competenza.

REPORT N. 8

SIGLA	LOCALITA'	STAZIONE	ATTESI	IN CAM	F. CAMPO	TOT	%	999	777
FA01	LA CUPA	CAGLI	102	86	2	88	86,27		14
FA02	COTALINE	S.S.ABBONDIO	102	91		91	89,21		11
FC01	PINTURA DI B.	FIASTRA	102	99		99	97,05		3
FC02	MONTE BICCO	USSITA	102	32	69	101	99,01		1
FC03	F.CA DI GUALDO	CASTELSANTANGELO	102	81	12	93	91,17	6	3
FD01	P M GUARNERI	MONTEMONACO	102	97	1	98	96,07		4
FD02	COLLE	MONTEGALLO	102	94		94	92,15		8
GA01	VAL SORDA	GUALDO T.	102	86	6	92	90,19	2	8
GA02	COSTA PRECINO	NORCIA	102	88		88	86,27	2	12
TOTALI			918	754	90	844	91,93	10	65

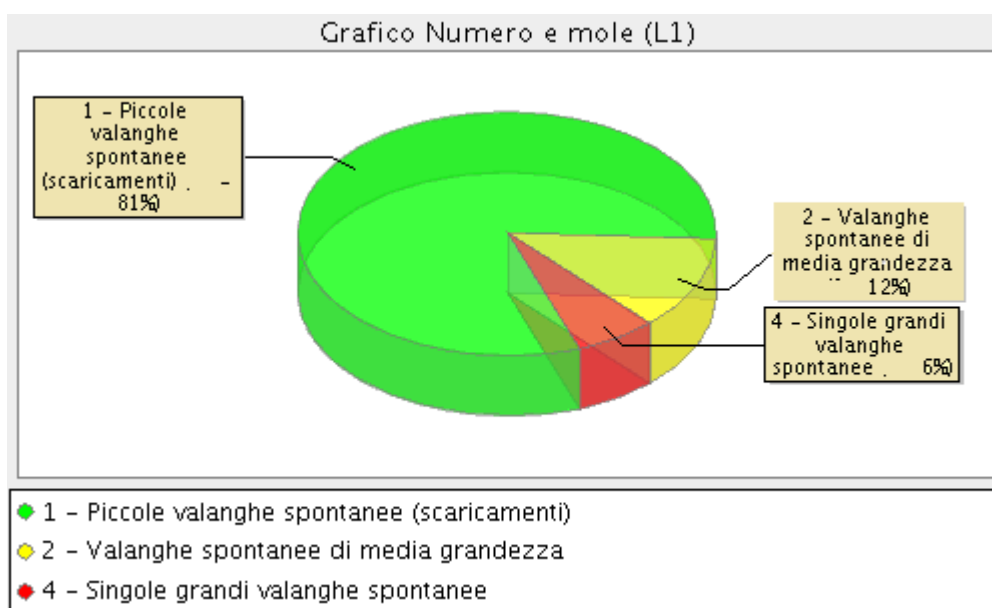
La predetta tabella indica il numero delle giornate di rilievo attese per la stagione invernale analizzata ed i rilievi effettivamente svolti, sia in campo che fuori campo, dalle singole Stazioni competenti per SMT; è evidente l’ottima copertura del servizio svolto, con percentuali che vanno da 86 a 99%. In particolare, sono indicati il numero dei rilievi svolti in campo, ovvero

presso la Stazione di rilevamento manuale, il numero dei rilievi fuori campo, ovvero su siti alternativi allorché le condizioni rendono irraggiungibile la Stazione di rilevamento, i totali aggregati e la percentuale di efficienza, i servizi non svolti per impossibilità ambientali (999) e quelli non svolti per altre esigenze (777).

Malgrado i disagi che hanno interessato gran parte del territorio montano, si può osservare un riscontro positivo superiore al 90% rispetto al numero di rilevamenti attesi.

Infine, si sottolinea che nel 2019 sono stati redatti n. 3 fascicoli valanghivi inerenti i seguenti eventi: una valanga di neve a debole coesione di fondo in località Stazzi di Monte Torrone nel Comune di Montegallo (AP), una valanga a lastroni/debole coesione di fondo in località Pisciarelle nel Comune di Montefortino (FM) e una valanga di piccola mole di neve a debole coesione di superficie in località Bosco Rotondo nel Comune di Frontone (PU).

Il grafico seguente evidenzia i rapporti tra le magnitudo rilevate (dimensione ed effetti degli eventi valanghivi), con una grande valanga e due episodi di “media grandezza” rilevati, a fronte di n.13 “scaricamenti” avvenuti, che indicano una annata senza particolari criticità.



9. Obiettivo: sicurezza nel territorio montano e rurale.

L'attività, finalizzata alla sicurezza del territorio montano e rurale, viene svolta quando si verificano emergenze di protezione civile e prevede anche la presenza dei Carabinieri Forestale nelle SOUP in situazioni particolari di allarme o emergenza.

Si evidenziano gli interventi effettuati a seguito di segnalazioni inerenti persone disperse e richieste di soccorso in aree montane impervie:

– (23/02/2019) soccorso escursionista – in loc. Monte Pietralata – (Comune di Fermignano -PU): un escursionista ha chiesto soccorso per aver smarrito il sentiero, veniva recuperato dalla Stazione CC Forestale di Cagli ;

– (20/03/2019) soccorso persona dispersa– in loc. Trebbio - (Comune di Sant’Angelo in Vado-PU): a seguito di un malore, un uomo impossibilitato a muoversi ha chiesto soccorso, veniva

raggiunto in bosco dalla Stazione CC Forestale di Mercatello sul Metauro e trasportato, insieme al personale medico, all’ambulanza;



– (01/05/2019) soccorso escursionisti – in loc. Peracchia - (Comune di Acquasanta Terme-AP): quattro escursionisti, fra cui due minori, hanno chiesto soccorso per aver smarrito il sentiero, venivano guidati telefonicamente dalla Stazione CC Forestale di Acquasanta a percorrere il giusto sentiero, raggiunti in vicinanza della fraz. Peracchia e riaccompagnati alla loro auto;

– (06/08/2019) soccorso escursionista – in loc. Mortarolo – (Comune di Sirolo-AN): all’interno del Parco regionale del Conero un escursionista ha chiesto soccorso per un malore, veniva recuperato dalla Stazione CC Forestale del Conero;

– (16/08/2019) soccorso escursionisti – in loc. Monte Conero – (Comune di Sirolo-AN): all’interno del Parco regionale del Conero sette escursionisti hanno chiesto soccorso per aver smarrito il sentiero e per essersi ritrovati in area impervia e pericolosa, venivano raggiunti dalla Stazione CC Forestale del Conero e riaccompagnati in zona sicura;

– (01/09/2019) soccorso ciclista disperso– in loc. Grotta delle Tassare sul Monte Nerone - (Comune di Piobbico-PU): un ciclista ha chiesto soccorso per aver smarrito la strada, veniva raggiunto dalla Stazione CC Forestale di Piobbico e aiutato a raggiungere una zona sicura;

– (03.10.2019) soccorso cercatore di funghi – in località “Galluccio” (Comune di Montegalfo-AP): un cercatore di funghi ha chiesto il soccorso per aver smarrito la strada in seguito ad un banco di nebbia, interveniva la Stazione CC Parco di

Montegallo che lo ha aiutato telefonicamente a ritrovare il sentiero e lo ha raggiunto per riportarlo al proprio automezzo;

- (28.10.2019) soccorso escursionisti – in loc. Bosco di Frondosa – (Comune di Montemonaco-AP): due escursionisti hanno chiesto soccorso per aver smarrito il sentiero, interveniva la Stazione CC Parco di Montemonaco che li ha raggiunti e accompagnati alla loro auto.

10. Obiettivo: monitoraggio degli interventi per la realizzazione dei basamenti moduli di emergenza ad opera delle aziende zootecniche ai sensi dell' OCDPC n. 415 del 21.11.2016.

Come previsto dall'Accordo di Programma tra la Regione Marche e il Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche", stipulato nel maggio 2017, a seguito degli eventi sismici dell'agosto e dell'ottobre 2016, sono proseguite le attività di monitoraggio dei Carabinieri Forestale relative agli interventi per la realizzazione dei moduli e strutture di emergenza delle aziende zootecniche nelle province di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo e Macerata.

I Carabinieri Forestali, nell'anno 2019, hanno svolto



n. 50 controlli, verificando la conformità dei cantieri relativi alle autorizzazioni rilasciate nel 2017 (n. 11) e nel 2018 (n. 33) e nel 2019 (n. 6). In particolare, hanno controllato sia in corso d'opera che al termine dei lavori essenzialmente gli aspetti vegetazionali ed idrogeologici quali:

- l'ubicazione dei basamenti dei moduli d'emergenza;
- la tutela delle formazioni boscate e delle piante di specie protette dalla L.R. n. 6/2005;
- l'entità dei movimenti di terreno effettuati.

Non sono comunque stati trascurati gli aspetti civilistici connessi alle distanze dalle strade pubbliche e da proprietà private confinanti. Dalle verifiche effettuate non sono emerse

difformità alle autorizzazioni, né violazioni alle prescrizioni impartite, attestando come un'adeguata azione di controllo svolta in corso d'opera abbia indirizzato gli allevatori ad agire correttamente.

Complessivamente i Carabinieri Forestali hanno verificato e certificato n. 221 cantieri, a fronte di n. 248 autorizzazioni rilasciate dalla Regione Marche, negli anni 2016 (n.1), 2017 (n. 139), 2018 (n. 89) e 2019 (19), di cui n. 5 autorizzazioni relative al 2018 non sono state realizzate a seguito di rinuncia da parte dei richiedenti. Rimangono ancora n. 22 interventi da svolgere presso cantieri non ancora iniziati o in fase di realizzazione.

REPORT N. 10 - A

MONITORAGGIO MODULI DI EMERGENZA - ANNO 2017

REALIZZAZIONE DEI BASAMENTI MODULI DI EMERGENZA Provincia di:	Autorizzazioni rilasciate nel 2017	Lavori completati e verificati nel 2017	Lavori completati e verificati nel 2018	Lavori completati e verificati nel 2019	Lavori da completare e verificare
ANCONA	4	0	2	2	0
ASCOLI PICENO	16	6	10	0	0
FERMO	19	17	0	2	0
MACERATA	100	71	22	7	0
TOTALE	139	94	34	11	0

REPORT N. 10 - B

MONITORAGGIO MODULI DI EMERGENZA - ANNO 2018

REALIZZAZIONE DEI BASAMENTI MODULI DI EMERGENZA Provincia di:	Autorizzazioni rilasciate nel 2018	Lavori completati e verificati nel 2018	Lavori completati e verificati nel 2019	Lavori da completare e verificare	Lavori non realizzati
ANCONA	4	1	3	0	0
ASCOLI PICENO	20	7	9	4	0
FERMO	8	0	6	4	1
MACERATA	57	34	15	4	4
TOTALE	89	42	33	9	5

MONITORAGGIO MODULI DI EMERGENZA - ANNO 2019

REALIZZAZIONE DEI BASAMENTI MODULI DI EMERGENZA Provincia di:	Autorizzazioni rilasciate nel 2019	Lavori completati e verificati nel 2019	Lavori da completare e verificare
ANCONA	0	0	0
ASCOLI PICENO	7	3	4
FERMO	4	1	3
MACERATA	8	2	6
TOTALE	19	6	13

Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
attuazione art. 3, lettera A., paragrafi (3) e (4) della Convenzione

11. Obiettivo: sorveglianza nelle aree protette (Parchi nazionali e regionali, Riserve naturali statali e regionali, siti della Rete Natura 2000, aree floristiche protette).

Un parte consistente del territorio regionale, pari a circa 89.500 ettari corrispondente al 10% circa della superficie totale, è costituita da Parchi e Riserve Nazionali e Regionali: il Parco Nazionale dei Monti Sibillini (ha 51.474 nella regione Marche), il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (ha 9.363 nella regione Marche), i Parchi Regionali del Monte San Bartolo (PU - ha 1.584), del Sasso Simone e Simoncello (PU - ha 3.417), del Monte Conero (AN - ha 5.983), della Gola della Rossa e Frasassi (AN - ha 10.027). Completano l'elenco le Riserve Statali della Gola del Furlo (PU - ha 3.627), dell'Abbadia di Fiastra (MC - ha 1.834), della Montagna di Torricchio (MC - ha 311) e le Riserve Regionali di Ripa Bianca (AN - ha 311), del Monte San



Vicino e del Monte Canfai (MC – ha 1.947) e della Sentina (AP – ha 174). Oltre a queste aree protette vanno considerati i siti della Rete Natura 2000 che, nelle Marche, si sviluppano complessivamente per 136.900 ha, corrispondenti a oltre il 14 % della superficie, senza considerare altre tipologie quali le Aree Floristiche Protette ai sensi della L.R. n. 52/74.

L'attività di vigilanza e sorveglianza è stata costante al fine di tutelare la biodiversità e preservare il loro intrinseco valore paesaggistico. Le attività svolte dai Carabinieri Forestali per la tutela delle aree protette sono molto diversificate: dal contrasto al bracconaggio alla prevenzione degli incendi boschivi, dalla repressione dell'abusivismo edilizio al controllo della circolazione fuoristrada negli ambienti naturali, dalla verifica del rispetto dei Regolamenti e delle misure di salvaguardia emanate dagli Enti di gestione al controllo di legalità delle utilizzazioni forestali, alle collaborazioni qualificate per progetti di educazione ambientale e monitoraggio ambientale.

Si riportano di seguito i dati relativi alle attività di sorveglianza svolte nell'anno 2019 nel complesso delle aree protette marchigiane (Report 11).

REPORT N. 11

SORVEGLIANZA AREE PROTETTE

SORVEGLIANZA AREE PROTETTE Provincia di:	Controlli effettuati n.	Person controllate n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	835	184	16	1.400,00	0
ASCOLI PICENO	2736	183	6	1.194,00	0
FERMO	361	132	12	750,00	0
MACERATA	4563	384	222	27.293,93	1
PESARO URBINO	942	176	1	41,32	0
TOTALE	9437	1059	257	30.679,25	1

Sorveglianza delle aree protette anno 2019

L'attività di sorveglianza ha evidenziato un notevole aumento dei controlli e delle persone controllate rispetto al 2018 (rispettivamente + 72,7% e + 43,4%) a dimostrazione di una intensificata attenzione per la vigilanza nelle aree protette e di un maggior afflusso turistico. Di contro, sempre in confronto con i dati dell'anno precedente, gli accertamenti di irregolarità amministrative sono rimasti pressoché costanti, mentre diminuiscono, quasi ad azzerarsi, le irregolarità penali, a conferma dell'efficacia dell'azione preventiva e repressiva messa in

campo negli anni dai Carabinieri Forestali nelle aree di maggiore valenza naturalistica della Regione.

Gli illeciti accertati hanno riguardato prevalentemente la sosta ed il transito di mezzi motorizzati, la conduzione di cani in aree non consentite e/o non al guinzaglio, lo svolgimento di attività sportive senza autorizzazione del Parco, l'accensione di fuochi ed il campeggio in aree non consentite, la raccolta di funghi, le violazioni agro-ambientali ai Regolamenti degli Enti di gestione ed alle Misure di conservazione generali per le Z.P.S.

L'azione di vigilanza è stata in particolare diretta a garantire la corretta fruizione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, soprattutto delle aree più sensibili quali: il Monte Bove, le Lame Rosse, il Lago di Pilato, Foce, l'Infernaccio e il Lago di Fiastra.

Nel Parco Regionale del Conero sono stati evidenziati alcuni fenomeni particolari che hanno richiesto una particolare attenzione quali: il campeggio libero sulle spiagge per una o più notti e l'esercizio della pratica sportiva del "Downhill" da parte dei bikers, che con mountain bike percorrono a forte velocità sentieri non consentiti, creando pericolo per gli altri escursionisti.

Nelle aree di confine di alcune aree protette i cacciatori introducono illecitamente i cani all'interno del parco per far uscire dall'area protetta la selvaggina, al fine poi di cacciarla nelle braccate al cinghiale. Questa pratica è stata evidenziata in particolare nel Parco Regionale Gola della Rossa e Frasassi dove è maggiormente evidente perché il Parco ha limitate dimensioni, non esiste un'area di rispetto ed esistono confini tracciati in maniera irregolare, tanto da consentire l'esercizio dell'attività venatoria in prossimità delle aree più centrali e



sensibili.

Altra criticità si è registrata nella vigilanza della Riserva Naturale del Monte San Vicino e del Monte Canfai, dove sono state accertate numerose irregolarità in conseguenza dell'intensa fruizione turistica, violate prevalentemente le Misure di conservazione generali per le Z.P.S. ed il Regolamento della Riserva in merito al transito e/o

sosta di mezzi motorizzati in ambiente naturale per scopi non previsti.

Nella Riserva Naturale della Sentina si rappresenta invece che l'erosione costiera sta minacciando la caratteristica vegetazione dunale e retrodunale, oltre allo storico edificio della Torre sul Porto.

12. Obiettivo: controllo di opere ed interventi soggetti alla procedura di V.I.A., in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 29, comma 2, del D.Lgs n. 152/2006.

Tale obiettivo è relativo ai controlli in fase di cantiere e *post-operam* sugli interventi soggetti alla procedura di VIA, con segnalazione all'Autorità Competente di eventuali difformità rispetto al progetto autorizzato e alle prescrizioni impartite.

Ai sensi della nuova normativa regionale L.R. 11/2019 le modalità di controllo sulle opere ed interventi a soggetti alla procedura di VIA, debbono essere definite in uno specifico Protocollo d'intesa con l'Arma che doveva essere stipulato entro l'anno e che auspicabilmente dovrà essere definito a breve.

Pur in assenza del citato Protocollo d'intesa, l'attività di controllo descritta nella scheda riepilogativa (Report 12), è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti:

- conformità al progetto e alle prescrizioni impartite in ordine agli aspetti forestali, botanico vegetazionali e faunistici;
- conformità in ordine alla compensazione e ricomposizione ambientale;
- conformità in ordine alle aree percorse da incendio.

In provincia di Ancona sono stati effettuati controlli presso n. 2 opere, accertando alcune inadempienze per quanto riguarda i lavori in comune di Sassoferrato.

In provincia di Ascoli Piceno sono stati effettuati controlli presso n. 4 opere, ma solo in un caso (Forca di Presta - Arquata del Tronto) i lavori sono stati



Mini centrale idroelettrica sul fosso Gorgolungo - Jesi (AN)

effettuati, riguardavano il ripristino di tratti stradali, danneggiati a seguito del sisma, negli altri casi si è trattato di sopralluoghi-controlli preliminari.

In provincia di Pesaro sono stati effettuati controlli presso n. 2 opere, in un caso era stata riscontrata una difformità che poi è stata sanata su richiesta della Servizio regionale competente.

REPORT N. 12**CONTROLLO DI OPERE ED INTERVENTI SOGGETTI ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

PROVINCIA	COMUNE	PROGETTO e DECRETO V.I.A.	DATA CONTROLLO	ESITO CONTROLLO
ANCONA	SASSOFERRATO	CENTRALE IDROELETTRICA SUL TORRENTE SENTINO, EX MOLINO NIEGOLA DECR. VAA N. 34 DEL 17/04/2009 E N. 46 DEL 20/09/2013	14/03/2019	INADEMPIENZE A PRESCRIZIONI
ANCONA	JESI	MINI CENTRALE IDROELETTRICA SUL FOSSO GORGOLUNGO DECR. VAA N.6 DEL 14/12/2010	20/03/2019	NESSUNA DIFFORMITÀ RISCONTRATA
ASCOLI PICENO	ARQUATA DEL TRONTO	PROGETTO ANAS - COD.MSAN27E1801 SP34 FORCA DI PRESTA- INTERVENTI RIPRISTINO CORPO STRADALE DECR. VAA N.146 DEL 12.9.2019	11/11/2019	NESSUNA DIFFORMITÀ RISCONTRATA
ASCOLI PICENO	MONTEGALLO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SPONDE DEL FOSSO DI INTERPRETE. DECR. VAA N.198 DEL 10.12.2019	27/12/2019	LAVORI NON EFFETTUATI
ASCOLI PICENO	ARQUATA DEL TRONTO	REALIZZAZIONE PENSILINE LATO SUD, LATO OVEST, INSTALLAZIONE INSEGNA LUMINOSA SUL TETTO E FRECCE SEGNALETICHE AL CENTRO COMMERCIALE "CITTADELLA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE" DI PESCARA DEL TRONTO. DECR. VAA N.20 DEL 28.02.2019	19/03/2019	LAVORI NON EFFETTUATI
ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	CENTRALE IDROELETTRICA TORRENTE CASTELLANO - DECR. VAA N. 240 DEL 12.12.2019	05/11/2019	RICHIESTE AUTORIZZAZIONE ALTRI ENTI AI SENSI DEL RDL 3267/23 E D.LGS. 152/06
PESARO URBINO	SAN LORENZO IN CAMPO	DITTA VIS S.R.L. (EX GALDELLI PRIMO) - CENTRALE IDROELETTRICA A POZZO SUL FIUME CESANO - DECR. VAA N.94/2010	16/03/2019	NESSUNA DIFFORMITÀ RISCONTRATA
PESARO URBINO	LUNANO	DITTA LUNANO IDROELETTRICA S.R.L. (EX ENERGY SEEKERS) - MINI CENTRALE IDROELETTRICA FIUME FOGLIA - DECR. VAA N. 100/2014	20/03/2019	NESSUNA DIFFORMITÀ RISCONTRATA

13. Obiettivo: monitoraggio sulla presenza del lupo.

L'attività di monitoraggio sulla presenza del lupo con fototrappole, nelle aree soggette ad attacchi agli allevamenti domestici non è stata effettuata in quanto non vi sono state richieste dal Servizio regionale competente. In merito alla presenza del lupo si evidenzia che il 9 luglio in Contrada Lapedosa del Comune di Montedinove (AP) è stato rinvenuto, ai margini della strada provinciale, una carcassa di Lupo maschio.

14. Obiettivo: monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico e irrigazione collettiva.

I controlli in questione, come nel 2018, sono stati eseguiti dalle squadre di monitoraggio dei Gruppi CC Forestale e del Reparto CC Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Ogni Comando ha individuato gli obiettivi da controllare rispondenti alle priorità indicate dalla P.F. Tutela delle acque e Difesa del suolo della Regione Marche (Report 14).

REPORT N. 14

MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE CONCESSIONI PER USO IDROELETTRICO E IRRIGAZIONE COLLETTIVA

MONITORAGGIO DMV Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone controllate n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	0	0	0	0	0
ASCOLI PICENO	1	0	0	0	0
FERMO	10	0	0	0	0
MACERATA	9	3	1	154,00	0
PESARO URBINO	3	0	0	0	0
TOTALE	23	3	1	154,00	0

I controlli effettuati nel 2019 hanno riguardato n.7 obiettivi dislocati nel territorio della Provincia di Macerata, n.1 nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno, n.4 nel territorio della Provincia di Fermo, n.2 nella Provincia di Pesaro Urbino, per un totale di n. 14 derivazioni idroelettriche controllate.

REPORT N. 14 - A

MONITORAGGIO DMV	Cod.	Impianto	Comune e località	Corso d'acqua	Coordinate	
Provincia di: ASCOLI PICENO	1 AP	ENEL GREEN POWER SPA	CARASSAI	FIUME ASO	E13,626402	N43,027563
Provincia di: FERMO	1 M.FORTINO	IDROELETTRICO SOPREN SRL	MONTEFORTINO MADONNA DELL'AMBRO	TORRENTE AMBRO	E2380467	N4756881
	3 M.FORTINO	IDROELETTRICO CIM DI CIAFFONI E CESARI SNC	MONTEFORTINO LOC. TRE PONTI	FIUME TENNA	E2384220	N4755841
	1 FM	ENEL GREEN POWER SPA	SMERILLO loc. MOLINO	FIUME TENNA	E13,427962	N43,021288
	2 FM	ENEL GREEN POWER SPA	AMANDOLA loc. CASA INNAMORATI	FIUME TENNA	E13,346171	N42,969226
Provincia di: MACERATA	1 PIORACO	CARTIERE FABRIANO- GRUPPO FEDRIGONI	PIORACO - LOC- CROCEFISSO	FIUME POTENZA	E2356962	N4782623
	2 CASTELRAIMONDO	DERIVAZIONE FONDAZIONE MA.SO.GI.BA	CASTELRAIMONDO - PIANI DI LANCIANO	FIUME POTENZA	E2359501	N4782670
	3 VALFORNACE	DERIVAZIONE MOLINO SALVI	COMUNE VALFORNACE	FIUME FORNACE	E2363536	N4768665
	3 BOLOGNOLA Monte	ENEL	BOLOGNOLA - "LA POMPA"	FIUME FIASTRONE	E2375947	N4760375
	3 BOLOGNOLA Valle	ENEL	BOLOGNOLA - "LA POMPA"	FIUME FIASTRONE	E2375942	N4760460
	1 USSITA	SAN SIMONE	USSITA - CAPOVALLAZZA	TORRENTE USSITA	E2369963E	N4756372
	3 USSITA	SANT'ANGELO	USSITA -PANICO	TORRENTE USSITA	E2372228	N4756492
	4 USSITA	PANICO	USSITA - PANICO	TORRENTE USSITA	E2372987	N4756388
Provincia di: PESARO URBINO	PU 34	LUNANO IDROELETTRICA S.R.L.	LUNANO(PU) - LOC. PIANELLA	FIUME FOGLIA	E2314072	N4844734
	PU 13	GOSTOLI GIULIO, ALFIO E FEDERICO	MERCATELLO SUL METAURO (PU) - LOC. MOLINO METAURO	FIUME METAURO	E2304382	N4814245

In Provincia di Ancona, non sono stati eseguiti controlli, a causa della carenza nella formazione sulla sicurezza del personale coinvolto e per l'indisponibilità della necessaria attrezzatura.

I controlli effettuati in Provincia di Ascoli Piceno hanno riguardato il solo impianto idroelettrico sito lungo il fiume Aso in Comune di Carassai, di proprietà della Enel Green Power, senza riscontrare irregolarità.

In Provincia di Fermo, all'interno del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, i controlli sul DMV sono stati effettuati entrambi in comune di Montefortino, sul T. Ambro, in

località “Madonna dell’Ambro”, relativi alla centrale idroelettrica della Società Sopren srl di Ascoli Piceno e sul Fiume Tenna, in località “Tre Ponti” della Società CIM snc di Ciaffoni e Cesari.

In Provincia di Macerata, sono stati effettuati i controlli presso le n. 3 centrali idroelettriche, site in comune di Ussita e di proprietà comunali, che si trovano in Val di Panico, lungo il corso del Torrente Ussita. Si è riscontrato più volte che, data l’esiguità della portata del torrente, le centrali non fossero in funzione, solo nel controllo effettuato a dicembre 2019, le centrali erano in funzione, con regolare rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV) a valle delle stesse.

In Comune di Bolognola, invece, è in funzione una centrale Enel che utilizza le acque del Torrente Fiastrone, a

valle dell’opera di presa dell’acquedotto del Fargno; il fiume risulta spesso in secca e la centrale, in tale situazione, non lavora, come si è verificato in occasione del controllo effettuato a dicembre 2019. Infine, nel controllo della



centrale sul Fiume Potenza, in comune di Castelraimondo (MC), località “Piani di Lanciano”, è emersa un’irregolarità alle prescrizioni riportate nella relativa Concessione, per cui, la Regione Marche ha emesso la diffida alla regolarizzazione/adeguamento dell’impianto ai sensi dell’art.24, c. 1, lett. g) della L.R. n. 5/2006 e s.m.i., inoltre è stata elevata la sanzione amministrativa di € 154,00, in cui si è contestato la bassa quantità di portata di rilascio dell’opera di presa, marcatamente inferiore al previsto DMV. Nessuna irregolarità è stata riscontrata nelle centrali controllate nei comuni di Valfornace e Pioraco. Nella Provincia di Pesaro e Urbino sono stati controllati n. 2 obiettivi. Il primo controllo ha riguardato la centrale idroelettrica ubicata in comune di Lunano ma, per motivi di sicurezza, data la conformazione fisica dell’alveo e la struttura dell’impianto, non è stato possibile accedere alla scala di risalita dei pesci, per misurare il DMV con lo strumento. Il secondo controllo svolto presso l’impianto,

in Comune di Mercatello sul Metauro, sono state eseguite le misurazioni con il mulinello idrometrico, senza riscontrare irregolarità nei quantitativi di acqua derivata.

I controlli effettuati dal Reparto CC Parco Nazionale Monti Sibillini si sono concentrati nel mese di dicembre, in quanto il personale che opera in ambiente fluviale, formato ai sensi del D. Lgs 81/2008, non era in possesso dei previsti DPI, forniti dall'Ente Parco nel mese di dicembre 2019.

Si evidenzia che nel 2019, i Carabinieri Forestale, hanno partecipato ad un corso di formazione ed addestramento, ai sensi del D. Lgs 81/2008, inerente i sistemi individuali per la protezione contro le cadute



dall'alto, per la progressione in ambiente impervio anche acquatico e per la gestione delle emergenze, con particolare riguardo al soccorso in acqua, organizzato dalla Regione Marche. Tale formazione specifica deve completarsi con il corso antiannegamento

15. Obiettivo: Polizia Idraulica.

Nel settore del controllo dei nulla osta e autorizzazioni idrauliche sono stati effettuati n. 1230 controlli nei corsi d'acqua, riscontrando irregolarità penali ed amministrative (Report 15).

REPORT N. 15

POLIZIA IDRAULICA

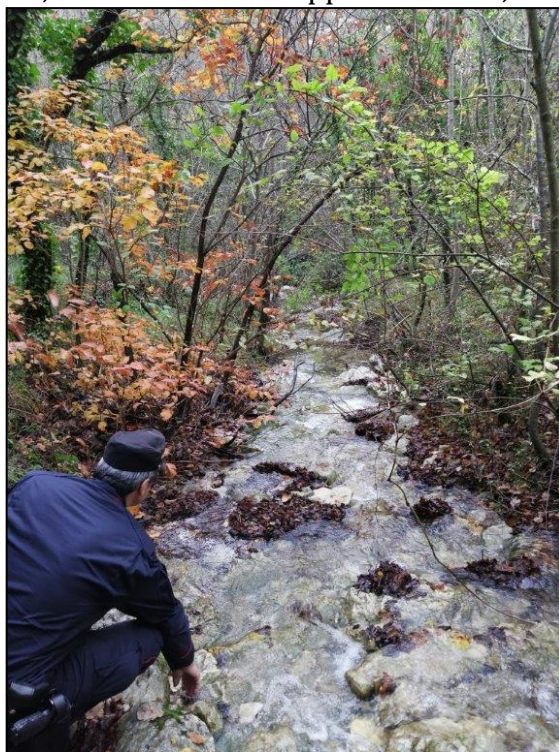
NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI IDRAULICHE Provincia di:	Controlli effettuati n.	Persone controllate n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
ANCONA	180	33	0	0	2
ASCOLI PICENO	26	8	4	763,34	0
FERMO	31	17	6	4666,65	0
MACERATA	93	34	2	500,00	0
PESARO URBINO	900	28	3	3333,40	0
TOTALE	1230	120	15	9263,39	2

In Provincia di Ancona, un fenomeno illegale emerso ha riguardato gli interventi di ripulitura dalla vegetazione dei corsi d'acqua, motivati dalla necessità di garantire il normale deflusso delle acque ed evitare problematiche relative ad esondazioni e/o alluvioni. In alcuni casi, infatti, è stato effettuato l'abbattimento pressoché totale delle alberature e della vegetazione presente, in totale difformità delle autorizzazioni rilasciate e della normativa vigente in materia, per massimizzare le quantità di legname ricavato, da avviare alla commercializzazione.

In particolare, si evidenzia l'intervento sull'asta del torrente Triponzio, affluente dell'Esino, consistente in un disboscamento avvenuto senza autorizzazione, con taglio anche di piante protette, che ha portato al sequestro di un'area lunga otto chilometri.

In Provincia di Ascoli Piceno, i controlli svolti hanno riguardato per lo più lavori di ripulitura dell'alveo di torrenti in cui spesso veniva effettuato anche il taglio della vegetazione ripariale e dove sono state elevate sanzioni per il taglio di vegetazione ripariale protetta o per l'effettuazione di movimenti terra in difformità dalle autorizzazioni rilasciate. Inoltre, sono emerse criticità in ordine a tratti di aste fluviali minori, in cui sono stati appaltati lavori, dal Consorzio di Bonifica, con le nuove procedure semplificate e in cui, di fatto, le ditte che eseguono tali interventi ripuliscono i fossi, riprofilandoli e rimettendo la terra scavata sugli argini e lasciano sul posto la vegetazione tagliata.

In Provincia di Fermo, all'interno del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, in comune di Montefortino e nella Valle dell'Infernaccio, è stato accertato che la Società Tennacola Spa, in corrispondenza dell'opera di presa dell'acquedotto in località "Capotenna", non rilascia il previsto DMV. Detta situazione è stata segnalata sia all'Ente Parco che alla Regione Marche ed ha portato alla contestazione di n.6 sanzione amministrative.



In Provincia di Macerata sono stati effettuati i previsti controlli del rispetto delle concessioni idro-potabili, all'interno del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (acquedotto del Fargno, in Comune di Bolognola; acquedotto ASSAM sul Rio Fessa in Comune di Cessapalombo) e quelli inerenti le concessioni idroelettriche (in Comune di Fiastra, località "diga del Fiastrone"). Gli illeciti accertati sono relativi alla utilizzazione di acqua pubblica

senza alcuna autorizzazione da parte della ditta che gestisce gli impianti di innevamento a Bolognola e di un'azienda agricola a Cingoli, per aver utilizzato acque pubbliche per irrigare i campi.

In provincia di Pesaro, la maggior parte dei controlli in questo settore sono stati effettuati nel periodo giugno - novembre, anche a seguito delle direttive contenute in due Ordinanze, emesse dalla Regione Marche e alle formali richieste della Prefettura di Pesaro Urbino, che disponevano controlli finalizzati ad individuare il prelievo dai corsi d'acqua, tramite captazioni non autorizzate, ricadenti nell'asta fluviale del fiume Metauro. La maggior parte degli illeciti accertati hanno riguardato alcuni prelievi non autorizzati di piccole quantità d'acqua effettuati dai cittadini per annaffiare gli orti.

Obiettivo extra PAA 2018

Controlli OGM

La campagna sul controllo dell'attività sementiera 2019 e le azioni di contrasto poste in essere all'impiego di prodotti contenenti OGM vengono di seguito sinteticamente descritte.

Il consueto programma annuale di controllo regionale, volto ad accertare la presenza di OGM nelle sementi di mais destinate alla semina nella campagna agraria 2019, viene attuato dalla Regione Marche in virtù del Decreto Ministeriale del 27 novembre 2003, decreto di cornice ai provvedimenti normativi regionali costituiti principalmente dalla D.G.R. n.1265 del 22.09.2003 istitutiva del "Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.)". Con D.G.R. n. 479 del 29/04/2019 la Regione Marche ha disposto di prorogare il "Piano complessivo delle attività necessarie per la prevenzione e l'intervento di contrasto in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.) campagna di semina 2015" approvato con DGR n.355 del 28/04/2015 e prorogato con DGR 650 del 27/06/2016 per le annualità 2016,2017,2018, anche per le annualità 2019,2020 e 2021.

Lo strumento normativo principale in materia è delineato dall'art. 4, comma 8, del D.L. 91/2014, modificato e convertito in L. 116/2014, che reca: *"chiunque viola i divieti di coltivazione introdotti con atti adottati, anche in via cautelare, ai sensi degli articoli 53 e 54 del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, è punito con la multa da 25.000 a euro 50.000. L'autore del delitto di cui al presente comma è tenuto altresì a rimuovere, a propria cura e spese, secondo le prescrizioni del competente organo di vigilanza, nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria, le coltivazioni di sementi vietate e*

alla realizzazione delle misure di riparazione primaria e compensativa nei termini e con le modalità definiti dalla Regione competente per territorio”.

Campagna controlli 2019

L'avvio della campagna OGM svolta dai Carabinieri dell'Organizzazione Forestale, in attuazione alle norme sopra richiamate, prevede come per gli anni precedenti, un solido e collaudato *modus operandi* finalizzato alla prevenzione e al contrasto degli Organismi Geneticamente Modificati, presenti accidentalmente nelle sementi convenzionali. Ciò premesso, l'attività dei Carabinieri Forestali si è concretizzata con la ricerca e il successivo campionamento dei lotti di sementi di mais e soia significativi sotto l'aspetto commerciale e non campionati a livello nazionale.

I Reparti operativi dipendenti dal Comando Regione Carabinieri Forestale Marche hanno campionato 19 lotti di sementi di mais, 1 di soia, esclusi dal campionamento a livello nazionale da parte degli organismi preposti, che per quantità di dosi riscontrate è risultato anche commercialmente significativo (Report 16).

REPORT N. 16

CONTROLLI OGM

DITTA	COLTURA	VARIETA'	PARTITA	LOTTO
Maisadour	Mais	MAS 28A MESUROL	F0424C	229633
Maisadour	Mais	MAS 37H BIO	F0424C	228844
Maisadour	Mais	MAS 48L AGROSTART	ACES02500225C	226601
Maisadour	Mais	MAS 51G MESUROL	F0424C	226191
Maisadour	Mais	MAS 68K AGROS/MES	ACES02500225C	226936/229015
Maisadour	Mais	MAS 78T AGROS/FORCE	ACES02500225C	225739
Maisadour	Mais	MAS 78T AGROSTART	F0424C	219552
Maisadour	Mais	SHANIYA AGRO	F0424B	210806
Maisadour	Mais	SHANIYA AGRO	F0424C	229871
Pioneer	Mais	PR36B08 NT	B109582018	AD008
Pioneer	Mais	P0423	M039662018	OD002
Pioneer	Mais	P1535 FOR/MES	M036462018	AD011
Syngenta	Mais	IMPULSE	ITAM035332018	OD001
Pioneer	Soia	P21T45 RIZ.	B231172017	OD028
Maisadour	MAIS	ARZANO	F0424C228622	
Syngenta	MAIS	FUERZA	M03828/180D024	14632790
Syngenta	MAIS	HELIUM	B10703/180D002	14241908
Pioneer	MAIS	P0423	M03966/180D002	3803173
Syngenta	MAIS	ZEPHIR	M04056/180D003	14704143
Pioneer	MAIS	P0937	M14082/17AD06	3239496

Campagna semina 2019 - Varietà campionate

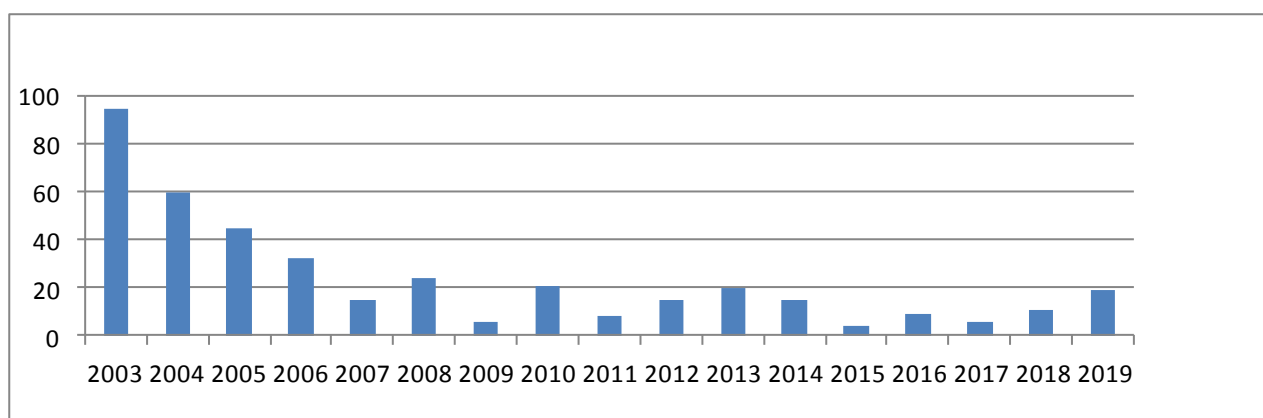
Nel dettaglio, come per le precedenti campagne, la prima fase il controllo ha riguardato il confronto tra i rendiconti dei lotti campionati a livello nazionale da ICRF-ENSE-DOGANE-SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI messi a disposizione dalla Regione Marche e la documentazione fiscale (bolle di consegna, fatture) riscontrata presso i principali punti vendita (ConSORZI Agrari, rivendite sementi ecc.).

L'analisi incrociata dei dati ha permesso, in prima battuta, di verificare la tipologia dei lotti commercializzati su scala Regionale, la loro conformità ai rendiconti stessi e, in seconda battuta, di accertare se la documentazione accompagnatoria dei lotti nella fase di commercializzazione (certificazione di analisi) fosse rispondente alla normativa vigente.

La documentazione accompagnatoria, prevista in precedenza, è stata gradualmente sostituita con l'etichettatura riportante la seguente dicitura: "Questo lotto è stato testato al fine di rilevare la presenza di OGM in base al protocollo di analisi ENSE allegato al DM 27/11/2003 ed è risultato ad esso conforme".

I Carabinieri Forestali sono stati supportati, nella fase delle analisi dei campioni prelevati, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, a cui sono stati conferiti i campioni per le analisi di prima istanza.

Nel 2003, all'inizio della campagna controlli, il campionamento ha interessato 95 lotti a livello regionale; nel 2004, i lotti sono scesi a 60, mentre negli anni successivi si sono avuti i seguenti riscontri: nel 2005: 45 lotti, nel 2006:32 lotti, nel 2007:15 lotti , nel 2008:24 lotti , nel 2009:6 lotti, nel 2010:21 lotti, nel 2011:8 lotti , nel 2012:15 lotti, nel 2013:20 lotti, nel 2014:15 lotti, nel 2015:4 lotti, nel 2016:9 lotti, nel 2017:6 lotti , nel 2018-11 lotti. L'Attività di campionamento nel corrente anno è lievemente incrementata rispetto a quella degli ultimi anni, ma comunque in diminuzione, grazie sia all'attività ispettiva che funge da buon deterrente e sia alla maggiore sensibilità e attenzione raggiunta dalle case produttrici.



Andamento del numero dei campionamenti lotti sementi dall'inizio dell'attività di controllo.

Dai certificati ricevuti dall'IZS dell'Umbria e delle Marche, nel 2019 le analisi dei sementi di mais e soia campionati non hanno fatto registrare alcuna irregolarità.

Anche in questa campagna, come per quelle precedenti, si è cercato di evitare per quanto possibile il disagio agli agricoltori, che possono ritrovarsi una coltivazione in pieno campo contaminata da OGM, con tutti i disagi e le conseguenze da affrontare, sequestro e distruzione del prodotto prima della fioritura.

I risultati mostrati confermano, da una parte, la crescente consapevolezza degli operatori del settore alimentare, che pongono particolare attenzione lungo tutta la filiera, dall'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione del prodotto finito, mentre, dall'altra, evidenziano l'efficacia dei controlli ufficiali messi in atto con potenziale effetto deterrente. L'azione dei Carabinieri Forestali si è incentrata, come sempre, sulla convinzione che prevenzione e repressione debbano coesistere sinergicamente, nell'ottica di ottimizzare il valore aggiunto del paesaggio agroalimentare italiano, la cui conservazione risulta prioritaria ai fini del mantenimento sul territorio di produzioni agricole, capaci di generare alte remunerazioni economiche per gli agricoltori, numerosi servizi ambientali per tutti i cittadini, prodotti di eccellenza del *made in Italy*, che rappresentano la nostra carta d'identità in ambito internazionale.

Altri obiettivi relativi a normative regionali

Oltre a quanto previsto nel PAA 2019, permane il controllo istituzionale su altre attività regolate dalle normative regionali di settore (Report 17).

In particolare, si evidenziano i dati relativi ai controlli effettuati in materia di attività estrattive, tutela della fauna ittica e pesca delle acque interne, animali di affezione e prevenzione randagismo, protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria, tutela della fauna minore, apicoltura ed allevamenti minori, circolazione fuori strada, che confermano la presenza attiva svolta dai Reparti Carabinieri Forestale per la salvaguardia del territorio, del paesaggio e delle risorse naturali.



REPORT N. 17**ALTRI OBIETTIVI REGOLATI DA NORME REGIONALI**

SETTORI DI CONTROLLO	Controlli effettuati n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	CNR n.
DISCIPLINA ATTIVITÀ ESTRATTIVE	82	-	-	-
TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE	747	40	3.110,00	-
ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE RANDAGISMO	947	126	58.084,00	2
PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DISCIPLINA ATTIVITÀ VENATORIA	3167	85	15.588,00	10
TUTELA DELLA FAUNA MINORE, APICOLTURA E ALLEVAMENTI MINORI	83	4	666,00	-
CIRCOLAZIONE FUORI STRADA ED ALTRE NORMATIVE REGIONALI	1087	105	5.681,00	-
TOTALE	6.031	360	83.489,00	12

CONCLUSIONI

Le attività del Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche", nel 2019, nel complesso, hanno interessato i diversi settori che incidono sulla tutela del patrimonio agro-forestale e ambientale regionale.

Si evidenzia che i controlli effettuati (Report 18), considerati anche quelli per gli obiettivi non previsti nel PAA 2019 ma afferenti all'applicazione di normative regionali, sono stati n. 28.611, facendo registrare un importante aumento rispetto al 2018 (n. 21.968 controlli), a dimostrazione della forte azione e presenza dei Carabinieri Forestali sul territorio.

Sono in generale diminuite le comunicazioni di notizia di reato inviate all'Autorità giudiziaria (n.60) rispetto al 2018 (n.73), mentre il numero delle sanzioni amministrative elevate (n. 1.181) è rimasto per lo più costante rispetto all'anno precedente (n. 1.168), con un importo sanzionato pari ad euro 330.523.

Dai risultati di un'azione di controllo più incisiva nei vari settori, emerge che la stessa ha sortito un marcato effetto di deterrenza di prevenzione sul territorio, confermato dalla diminuzione del numero dei reati ambientali accertati e dalla sostanziale invarianza del numero degli illeciti amministrativi riscontrati, a conferma che la rilevante azione di controllo dei Carabinieri Forestali contribuisce a mantenere basso l'indice di illegalità ambientale di un territorio.

REPORT N. 18

RESOCONTO ATTIVITÀ ANNO 2019

ATTIVITÀ DI CONTROLLO REGOLATE DA NORMATIVE REGIONALI	Controlli effettuati n.	Sanzioni n.	Importo sanzionato €	C.N.R. n.
TOTALE	28.611	1.181	330.523,59	60

Controlli effettuati nel 2019 sulle normative regionali (*dati Ril.Pol*).

La tutela del patrimonio boschivo, una delle risorse ambientali più preziose, per le sue funzioni di protezione idrogeologica, di mitigazione del clima, di serbatoio di CO2 e di

biodiversità, effettuata mediante il controllo delle utilizzazioni forestali, ha rappresentato circa il 10% dei controlli complessivi effettuati.

Significativa è stata anche l'attività di monitoraggio e di controllo delle aree percorse dal fuoco e dei catasti comunali degli incendi boschivi, riscontrando che, per gli incendi boschivi verificatisi fino all'anno 2018, un numero consistente di Comuni della Regione Marche (n. 50) risultano inadempienti a causa della mancata istituzione o del mancato aggiornamento del Catasto comunale.

I controlli effettuati in materia di sicurezza agroalimentare, in particolare sulle aziende agrituristiche, continuano a mettere in rilievo un'alta propensione delle aziende del settore a non rispettare le normative regionale e la disciplina inerente la tutela della tipicità dei prodotti.

L'attività di sorveglianza svolta nelle aree protette ha registrato un notevole aumento dei controlli e delle persone controllate rispetto all'anno precedente, denotando la tendenza di un aumento dell'afflusso turistico nelle aree di particolare valenza naturalistica della regione.

Da tale quadro, seppur sintetico, si evidenzia come l'attività dei Carabinieri Forestali continui a dare significativi risultati nella salvaguardia e tutela delle risorse agro-ambientali, privilegiando l'azione preventiva e accompagnando l'evolversi delle diverse dinamiche territoriali e sociali.